



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Notiziario dall'Europa

26/05/2015

n. 05/2015



Bandi	2
Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu).....	2
<i>Bando JUST/2014/RDAP/AG/HARM: progetti volti combattere la violenza nei confronti delle donne, dei giovani e dei bambini collegata a pratiche dannose</i>	<i>2</i>
<i>ERASMUS +</i>	<i>2</i>
<i>Horizon 2020.....</i>	<i>3</i>
<i>Erasmus per giovani imprenditori - Bando 2015 per selezionare organizzazioni intermediarie (COS-EYE-2015-4-01)</i>	<i>6</i>
<i>LIFE 2015</i>	<i>6</i>
Rassegna Stampa.....	7
Notizie da Bruxelles	7
<i>Draghi: «Euro è irreversibile. L'uscita non è prevista dai trattati».....</i>	<i>7</i>
<i>Ue, verso quote obbligatorie per ripartire i richiedenti asilo tra tutti i Paesi.....</i>	<i>7</i>
<i>Mogherini: a Roma il quartier generale della missione navale Ue anti-scafisti.....</i>	<i>9</i>
<i>Agenda "Legiferare meglio": aumentare la trasparenza e il controllo per migliorare il processo legislativo dell'UE</i>	<i>9</i>
Notizie dall'Europa	12
<i>Xylella, l'Italia informa l'Ue: l'ulivo ligure non è infetto</i>	<i>12</i>
<i>Turismo, è la Spagna il Paese più competitivo del mondo. Italia solo ottava ma in recupero</i>	<i>12</i>
<i>GB: Ora il referendum sulla Ue</i>	<i>13</i>
Avvenimenti – News.....	14
<i>Convegno internazionale:</i>	<i>14</i>
<i>Erasmus+. Internationalization begins at home</i>	<i>14</i>
<i>International seminar: The different visions of the European integration</i>	<i>15</i>
<i>Le relazioni UE - America Latina.....</i>	<i>15</i>

Bandi

Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)

Bando JUST/2014/RDAP/AG/HARM: progetti volti combattere la violenza nei confronti delle donne, dei giovani e dei bambini collegata a pratiche dannose

Bando nell'ambito del programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza": sostegno a progetti transnazionali volti a **prevenire e combattere la violenza nei confronti delle donne, dei giovani e dei bambini collegata a pratiche dannose**.

Progetti transnazionali volti a prevenire e combattere la violenza nei confronti delle donne, dei giovani e dei bambini derivante da pratiche come la mutilazione genitale femminile, i matrimoni precoci o combinati, le relazioni sessuali forzate e i cosiddetti "delitti d'onore". In particolare, si intende sostenere progetti orientati alle seguenti priorità:

1. **Promuovere un approccio integrato**, anche attraverso lo sviluppo e l'avvio di protocolli e linee guida multi-settoriali per i soggetti che operano nel sistema di protezione dei bambini e per altri operatori (ad esempio, del settore sanitario, della giustizia, dell'istruzione e l'assistenza all'infanzia, dei servizi di assistenza alle vittime) che si rapportano con le vittime o le potenziali vittime di pratiche dannose.
2. **Sensibilizzare e favorire il cambiamento di mentalità/comportamento tra le comunità interessate**, anche attraverso il dialogo, l'apprendimento reciproco e lo scambio di buone prassi.

Attività finanziabili

- Apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, attività di cooperazione;
- Attività di sensibilizzazione, di informazione e di diffusione.

I progetti devono essere realizzati da una **partnership** costituita da organizzazioni di **almeno 3 diversi Paesi ammissibili**. Il proponente di progetto deve essere un'organizzazione senza scopo di lucro. Le organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare ai progetti solo come partner (cioè non possono essere proponenti di progetto).

SCADENZA: 03/06/2015, ore 12

Maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/just_2014_rdap_ag_harm_en.htm

ERASMUS +

Si ricorda l'Invito a presentare proposte 2015 – EAC/A04/2014 - Programma Erasmus+ :

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **1° ottobre 2015**

Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore della gioventù: 1° ottobre 2015
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: 2 settembre 2015

Azione chiave 3

Dialogo strutturato: incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù: 1° ottobre 2015

Risorse finanziarie disponibili

1736,4 milioni di euro, così ripartiti:

- Istruzione e formazione: 1536,5 milioni di euro
- Gioventù: 171,7 milioni di euro

Horizon 2020

I Pilastro:

- **ECCELLENZA SCIENTIFICA**

Lo European Research Council (ERC) è l'organismo dell'Unione europea che finanzia i ricercatori di eccellenza di qualsiasi età e nazionalità che intendono svolgere attività di ricerca di frontiera negli Stati membri dell'UE o nei paesi associati.

L'obiettivo principale dell'ERC è di sostenere l'Eccellenza, potenziando il dinamismo e la creatività della ricerca europea di frontiera. L'obiettivo strategico è di supportare progetti di ricerca ad alto rischio, condotti da Principal Investigators (PI) con curricula di rilievo a livello internazionale.

Call aperta per:

- ✓ **Proof of Concept (PoC)**: mira a garantire il collegamento tra ricerca di base e mercato.

Scadenza: 01-10-2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni :

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/erc-2015-poc.html>

- **TECNOLOGIE FUTURE ED EMERGENTI (TEF)**

L'obiettivo specifico è promuovere tecnologie radicalmente nuove per mezzo dell'esplorazione di idee nuove e ad alto rischio fondate su basi scientifiche. Grazie a un sostegno flessibile orientato ai risultati e alla ricerca operativa e interdisciplinare su scale diverse e grazie all'adozione di prassi di ricerca innovative, si vogliono identificare e cogliere le opportunità di vantaggio a lungo termine per i cittadini, l'economia e la società. Le TEF promuovono la ricerca oltre quanto è già conosciuto, accettato o ampiamente adottato e incoraggia un pensiero nuovo e visionario per aprire percorsi promettenti verso nuove tecnologie, promuovono gli sforzi per perseguire le opportunità di ricerca su piccola scala in tutti i settori, compresi i temi emergenti e le grandi sfide scientifiche e tecnologiche che esigono federazione e collaborazione fra i programmi in Europa e oltre.

Call aperta per:

- ✓ **Incoraggiare nuove idee ("TEF aperte")**: le TEF sostengono la ricerca scientifica e tecnologica in fase iniziale esplorando nuove basi per tecnologie future radicalmente nuove.

Scadenza: 29-09-2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-fetopen-2015-csa.html>

- **AZIONI MARIE SKLODOWSKA CURIE**

Il programma finanzia progetti per la formazione e la mobilità dei ricercatori. In particolare, queste azioni, mirano ad assicurare una formazione innovativa alla ricerca e opportunità di carriera e di scambio di conoscenze attraverso la cooperazione transfrontaliera e la mobilità intersettoriale dei ricercatori. L'obiettivo faro è il rafforzamento delle competenze, della formazione e dello sviluppo della carriera dei ricercatori.

Call aperte per:

- ✓ **Individual Fellowships (IF):** rafforzare il potenziale creativo ed innovativo dei ricercatori esperti mediante una mobilità transfrontaliera e intersettoriale.

Scadenza: 10-09-2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-msca-if-2015.html>

- ✓ **Co-funding of regional, national and international programmes (COFUND):** stimolare programmi regionali, nazionali o internazionali per rafforzare l'eccellenza della formazione dei ricercatori e sviluppare la loro carriera.

Scadenza: 01-10-2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-msca-cofund-2015.html>

II Pilastro:

- **LEADERSHIP INDUSTRIALE**

Il secondo pilastro di HORIZON 2020 intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione (compresa l'innovazione ecologica), promuovendo attività strutturate dalle aziende. Questo pilastro - che si prefigge di portare grandi investimenti in tecnologie industriali essenziali, favorire il potenziale di crescita delle aziende europee fornendo loro livelli adeguati di finanziamento ed aiutare le PMI innovative a trasformarsi in imprese leader a livello mondiale.

Call aperte per

- ✓ **"Innovation in SMEs":** è un ponte tra le attività principali di Horizon 2020 (il supporto alla ricerca, progetti di sviluppo e innovazione) e la creazione di un ecosistema favorevole per la crescita e l'innovazione delle PMI. Il programma di lavoro include l'introduzione di un nuovo strumento specifico per le PMI, il cui bilancio è allocato nelle LEITs (II Pilastro) e nelle Sfide Sociali (III Pilastro), il supporto all'iniziativa Eurostars e varie azioni che puntano allo sviluppo e a fornire maggiore supporto per le PMI stesse.

Scadenze: 14-10-2015 17:00:00 (Brussels local time) e 25-11-2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-innosup-2014-5.html>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-smeinst-1-2015.html>

III Pilastro:

- **SFIDE DELLA SOCIETÀ**

Il terzo pilastro di HORIZON 2020 rispecchia le priorità strategiche della strategia Europa 2020 e affronta grandi preoccupazioni condivise dai cittadini europei e di altri paesi. Un approccio incentrato sulle sfide riunisce risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline, fra cui le scienze sociali e umanistiche. S'intendono coprire attività che spaziano dalla ricerca alla commercializzazione, incentrandosi su quelle connesse all'innovazione, quali i progetti pilota, la dimostrazione, i banchi di prova e il sostegno agli appalti pubblici e all'adozione commerciale. Le attività interessano l'intero ciclo di vita che va dalla ricerca di base al mercato, con un nuovo accento sulle attività connesse all'innovazione, quali le azioni pilota, le dimostrazioni, i test a sostegno e allo svolgimento di gare d'appalto, la progettazione, l'innovazione sociale e la commercializzazione delle innovazioni.

Call aperte per:

- ✓ **Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina/marittima, bioeconomia:** le azioni mirano a produrre il meglio dalle nostre risorse biologiche in maniera sostenibile. L'obiettivo è garantire un sufficiente approvvigionamento di prodotti alimentari sicuri e di elevata qualità e altri prodotti di origine biologica, sviluppando sistemi di produzione primaria produttivi, basati su un uso efficiente delle risorse, promuovendo i servizi ecosistemici correlati, congiuntamente a catene di approvvigionamento competitive e a basse emissioni di carbonio. Ciò consentirà di accelerare la transizione verso una bioeconomia europea sostenibile.

SCADENZA: 11-06-2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-isib-2015-1.html>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-bg-2015-1.html>

- ✓ **Energia sicura, pulita ed efficiente:** l'obiettivo generale è di riuscire a transitare verso un sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo, in tempi di crescente scarsità delle risorse, d'incremento del fabbisogno di energia nonché di cambiamenti climatici. Entro il 2020 l'UE intende ridurre le emissioni di gas ad effetto serra del 20% rispetto ai livelli del 1990, con un'ulteriore riduzione di emissioni dell'80-95% entro il 2050. Entro il 2020 le energie rinnovabili dovrebbero inoltre coprire il 20% del consumo finale di energia, congiuntamente all'obiettivo del 20% dell'efficienza energetica.

SCADENZA: 4-06-2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-ee-2015-4-pda.html>

- ✓ **Società sicure - Protezione della libertà e della sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini:** l'obiettivo è di sostenere le politiche unionali di politica interna ed esterna e garantire la sicurezza, la fiducia e la riservatezza informatiche sul mercato unico digitale, migliorando nel contempo la

competitività della sicurezza dell'Unione, delle TIC e del settore dei servizi. Queste azioni orientate alle missioni intendono integrare le esigenze di diversi utenti finali (cittadini, imprese, amministrazioni, comprese autorità nazionali/internazionali, protezione civile, autorità preposte all'applicazione della legge, guardie di frontiera, ecc.), al fine di tenere in considerazione l'evoluzione delle minacce alla sicurezza e alla protezione della vita privata e i necessari aspetti sociali.

SCADENZA: 27/08/2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-ftp-2015.html>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-bes-2015.html>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-drs-2015.html>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-ds-2015-1.html>

Erasmus per giovani imprenditori - Bando 2015 per selezionare organizzazioni intermediarie (COS-EYE-2015-4-01)

Bando per la **selezione enti che agiscano in qualità di Organizzazioni Intermediarie** (IOs) per l'attuazione di "Erasmus per giovani imprenditori".

Saranno selezionate circa **12 nuove** IOs (riunite in partnership di almeno 5 soggetti indipendenti fra loro) che dovranno cooperare fra loro e con le altre IOs esistenti al fine di dare attuazione ai progetti di mobilità dei giovani imprenditori, selezionando e accoppiando un NE e un HE.

ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI (Programma COSME): è un programma di scambio transfrontaliero che offre ai nuovi imprenditori – o aspiranti tali – l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese partecipante al programma.

Scadenza: 3 June 2015 17.00 hours (Brussels time).

Maggiori informazioni: <https://ec.europa.eu/easme/en/cos-eye-2015-4-01-erasmus-young-entrepreneurs>

LIFE 2015

NOTA: La Commissione europea ha annunciato che il prossimo **1° giugno** sarà pubblicato il bando LIFE 2015.

Notizie da Bruxelles

Draghi: «Euro è irreversibile. L'uscita non è prevista dai trattati»

L'irreversibilità dell'euro è un aspetto fondante dei trattati con cui è stata creata la valuta condivisa. E «l'uscita di uno Stato membro dell'euro non è prevista dai trattati». Nuova drastica presa di posizione del presidente della Bce Mario Draghi, contro le speculazioni su una possibile fuoriuscita della Grecia, o di altri Paesi, dall'euro. Un messaggio affidato ad una lettera formale di risposta ad una interpellanza di diversi parlamentari europei, datata 7 maggio.

«Non intendo prestarmi a speculazioni sugli scenari descritti nella vostra lettera - afferma Draghi -. Lasciatemi sottolineare che l'irreversibilità dell'euro ha fatto parte dell'architettura dell'Unione europea fin dal Trattato di Maastricht».

E «come ho affermato ripetutamente - conclude il capo della Bce - anche di fronte al parlamento europeo, il ritiro di uno Stato membro dall'euro non è previsto dai trattati».

Bce concentrata su piena attuazione trattati

La Banca centrale europea è «concentrata sulla piena attuazione» delle misure prese per contrastare la debolezza di inflazione e crescita, e al momento non ravvisa problemi di mancanza di titoli sul suo massiccio piano di quantitative easing. Ha affermato ancora il presidente Draghi, nelle lettere di risposta a interpellanze di parlamentari europei.

Una presa di posizione che sembra allontanare le ipotesi di «tapering» - ovvero una «Guardando avanti - afferma Draghi al socialista Jonas Fernandez, in una missiva datata 7 maggio - ci concentreremo sulla piena attuazione delle nostre misure di politica monetaria. Tramite queste misure, contribuiremo ad un ulteriore miglioramento delle prospettive economiche, ad una riduzione della debolezza e a una ripresa della crescita di credito e moneta».

Al conservatore catalano Ramon Tremosa i Balcells, risponde invece che il piano di acquisti di titoli di Stato, che costituisce la colonna portante del Qe «sta filando liscio e i volumi degli acquisti sono in linea con la soglia annunciata di 60 miliardi di euro al mese. A questo stadio non appaiono giustificare le preoccupazioni sulla scarsità di bond». In ogni caso «sebbene non vi sia motivo per modificare al momento la composizione dei acquisti, il programma - dice ancora Draghi è sufficientemente flessibile per essere aggiustato ove le circostanze lo richiedessero».

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-05-08/draghi-euro-e-irreversibile-l-uscita-non-e-prevista-trattati-181452.shtml?uuid=ABfOj0cD>

Ue, verso quote obbligatorie per ripartire i richiedenti asilo tra tutti i Paesi

Obbligo per tutti i paesi ad accogliere chi sbarca sulle coste italiane o degli altri paesi rivieraschi, incursioni nei porti libici per sequestrare e distruggere i barconi degli scafisti, aiuti ai paesi di origine e transito per sgominare le bande criminali di trafficanti di esseri umani che ruotano intorno alla Libia. avrebbero questi i punti cardine della nuova Agenda sull'immigrazione che, salvo sorprese, sarà approvata mercoledì dalla Commissione europea. Un'accelerazione voluta dal presidente della Commissione Ue Juncker dopo la strage di aprile quando nel Canale di Sicilia sono morti 900 migranti. Se passerà, l'Agenda dovrà poi essere

approvata dal Consiglio (i governi) e dal Parlamento di Strasburgo. E ieri l'ambasciatore libico all'Onu ha affermato che la Libia non appoggia l'idea di interventi europei nelle sue acque territoriali.

Verso quote obbligatorie nella Ue

La novità di maggior rilievo è la proposta di creare un sistema di quote obbligatorie di ripartizione tra tutti i paesi europei dei migranti già presenti sul territorio dell'Unione. Gli immigrati richiedenti asilo oggi stipati nei centri d'accoglienza italiani o maltesi, ormai al collasso, saranno sparpagliati tra i Ventotto con un criterio di quote obbligatorie al quale nessun governo potrà sottrarsi. La Commissione proporrà anche una missione di intercettazione dei barconi degli scafisti anche in acque territoriali libiche, persino dentro ai porti, sequestrarli prima della partenza ed eventualmente affondarli.

Mogherini: su immigrazione finalmente arriva risposta europea

L'Alto Rappresentante dell'Unione europea per la politica estera, Federica Mogherini, ha detto che con l'imminente Agenda europea per l'immigrazione arriva «finalmente una risposta europea» sul tema. Intervenuta a un dibattito durante la giornata di Expo 2015 dedicata all'Ue, Mogherini ha poi aggiunto che è «onesto dire che non cambierà la situazione in una settimana. Quello che stiamo facendo tocca diversi fronti e per la prima volta lo stiamo facendo da europei». Un riferimento al progetto che prevede, tra l'altro, un'equa distribuzione dei profughi all'interno dei ventotto paesi dell'Unione. Nel corso del dibattito, Mogherini ha sottolineato che tra le priorità c'è quella di «lavorare con i libici, con gli altri paesi della regione e con l'Onu per creare un governo di unità nazionale» in Libia.

Pinotti: Italia pronta ad assumere leadership missione in Libia

L'Italia è pronta ad assumere la leadership di una missione in Libia ma non può essere lasciata sola dall'Europa. È quanto ha sostenuto il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, intervenendo questa mattina a un convegno della Fondazione Carlo Donat-Cattin sulla Grande Guerra. «Siamo pronti a fare la nostra parte - ha spiegato - ma nel momento in cui i rischi sono più evidenti per noi non dobbiamo essere lasciati soli».

Gentiloni: Russia disponibile su bozza Onu

Lunedì l'alto commissario per la politica estera Federica Mogherini sarà a New York per tessere la tela diplomatica al Consiglio di sicurezza dell'Onu, dal momento che è necessaria un'azione all'interno del diritto internazionale. L'obiettivo dell'Italia è l'ok a una risoluzione che dia il via libera agli interventi anti-scafisti entro il summit europeo del 25 e 26 giugno. Secondo quanto riportato oggi dal ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, oggi a Mosca, anche la Russia è disponibile a collaborare in merito alla bozza di risoluzione presentata al Consiglio di sicurezza dell'Onu contro il traffico di migranti nel Mediterraneo.

10 giorni per risoluzione Onu

«I tempi per una risoluzione Onu non sono così lunghi anche se l'operazione ha un certo livello di complessità. Tra una decina di giorni si capirà se la bozza preparata dall'Italia, presentata dal Regno Unito e sul quale esiste già intesa tra Francia, Gran Bretagna, Spagna e Lituania possa essere accolta anche dagli altri undici membri del Consiglio di sicurezza, a partire dai membri permanenti con diritto di veto. Dai contatti fin qui avuti da Federica Mogherini e da noi non vedo obiezioni di principio da parte degli Stati Uniti. E neppure da Russia e Cina. Ma la convergenza su un testo non è mai semplice» ha spiegato Gentiloni oggi in un'intervista al Sole 24 ore, il ministro degli Esteri Gentiloni. Possibile uso della forza contro gli scafisti

Sulla possibilità di colpire scafisti e barconi, Gentiloni ha confermato che nella bozza «si fa esplicito riferimento al capitolo 7 della Carta Onu che prevede la possibilità del ricorso all'uso della forza». Il problema, ha proseguito il ministro, «è destinato a durare anni: per ridurre l'impatto serve la stabilizzazione della Libia che oggi è la porta aperta al traffico dei migranti. Sul negoziato per la formazione di un nuovo governo in Libia l'accordo è possibile ma - ha avvertito - occorre fare presto. Nei prossimi 30, 40 giorni occorre trovare un'intesa o c'è il rischio di un'escalation di violenza e terrorismo».

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-05-09/ue-quote-obbligatorie-ripartire-richiedenti-asilo-tutti-paesi-100319.shtml?uuid=AB9yuNdD>

Mogherini: a Roma il quartier generale della missione navale Ue anti-scafisti

Il quartier generale della missione navale dell'Ue sugli immigrati sarà a Roma e il comando sarà affidato all'ammiraglio italiano Enrico Credendino. Lo ha annunciato l'Alto rappresentante per la politica estera dell'Ue, Federica Mogherini, al termine della riunione dei ministri degli Esteri e della Difesa dei Ventotto a Bruxelles. L'ammiraglio Credendino, 52 anni, è a capo del terzo reparto pianificazione generale dello Stato maggiore della Marina. È stato comandante della task force della forza navale dell'Unione europea, Eunavfor, che partecipò alla missione anti-pirateria Atalanta nel Corno d'Africa.

Via Twitter l'annuncio del via libera alla missione

Via Twitter Mogherini ha reso noto che i ministri degli Esteri europei hanno deciso di dare il via libera alla missione navale per bloccare il traffico di esseri umani nel Mediterraneo. «È stata appena presa la decisione di stabilire l'operazione navale Ue per bloccare il modello di business e le reti dei trafficanti nel Mediterraneo», è scritto nel tweet dell'Alto rappresentante per la politica estera dell'Ue.

Via in giugno alle operazioni navali

L'obiettivo, ha indicato Mogherini, è quello di dare il via libera all'operazione navale anti-scafisti il 22 giugno, quando tornerà a riunirsi il Consiglio Esteri. «Speriamo che nel frattempo venga approvata anche la relativa risoluzione Onu» sul cui testo sta lavorando la Gran Bretagna e che si trovi anche un'intesa con le autorità libiche.

Mattarella: Ue prenda atto del dramma dei profughi

Anche il capo di Stato, Sergio Mattarella, da Tunisi fa sentire la sua voce, in queste ore in cui l'Europa è percorsa da mille dubbi e da qualche egoismo, in un momento in cui «i flussi migratori dalla Libia configurano un dramma umanitario senza precedenti». Per Mattarella «Bruxelles deve prendere atto» del dramma dei profughi e darsi «una nuova missione storica - ha detto concludendo il suo discorso a Tunisi - che si ponga l'obiettivo di favorire una maggiore integrazione tra sponda Nord e Sud del Mediterraneo, creando le condizioni per uno sviluppo condiviso».

Obiettivo distruggere le organizzazioni dei trafficanti

Il punto non è distruggere le barche, ma distruggere le organizzazioni dei trafficanti», ha affermato l'Alto rappresentante per la politica estera della Ue, Federica Mogherini, al termine del Consiglio dei ministri degli Esteri e della Difesa della Ue.

Non confermati i legami trafficanti-terroristi

«Abbiamo analizzato la questione, ma non posso confermare l'esistenza di collegamenti tra trafficanti e organizzazioni terroristiche», ha risposto Lady Pesc a chi chiedeva delucidazione sull'allarme proveniente dalla Libia. «Certo - ha poi aggiunto - il business dei trafficanti potrebbe finanziare il terrorismo».

In Libia va creato un Governo di unità nazionale

«In Libia va creato un Governo di unità nazionale», ha sottolineato l'Alto rappresentante per la politica estera della Ue. «Lavoriamo a stretto contatto - ha proseguito Mogherini - con l'Onu e Bernardino Leon».

Medio Oriente: andrò da Netanyahu, la Ue è per due Stati

«Lo status quo non è una soluzione percorribile. Nei prossimi giorni incontrerò Netanyahu. La Ue è per la soluzione dei due Stati», ha dichiarato Mogherini sul Medio Oriente.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-05-18/mogherini-roma-quartier-generale-missione-navale-ue--181516.shtml?uuid=ABS15GiD>

Agenda "Legiferare meglio": aumentare la trasparenza e il controllo per migliorare il processo legislativo dell'UE

Il 19 maggio la Commissione europea adotta l'agenda "Legiferare meglio", un pacchetto completo di riforme dell'intero ciclo politico, che permetterà di accrescere l'apertura e la trasparenza del processo decisionale dell'UE, migliorare la qualità della nuova legislazione grazie a migliori valutazioni d'impatto dei progetti

legislativi e degli emendamenti, e promuovere un riesame costante e coerente della legislazione vigente dell'UE, garantendo così che le politiche dell'Unione raggiungano i loro obiettivi nel modo più efficace ed efficiente.

Il primo Vicepresidente Frans Timmermans ha dichiarato:

"Questa Commissione è determinata a cambiare quello che l'Unione fa e il modo in cui lo fa. Legiferare meglio è quindi una delle nostre priorità principali. Siamo all'ascolto dei cittadini e delle imprese — in particolare le PMI — preoccupati perché le norme adottate dalle istituzioni di Bruxelles non sempre sono facili da capire o da applicare. Vogliamo ripristinare la loro fiducia nella capacità dell'UE di produrre una legislazione di alta qualità. Legiferare meglio non vuol dire legiferare di "più" o di "meno" a livello dell'UE né compromettere i nostri elevati standard sociali e ambientali, la nostra salute o i nostri diritti fondamentali. Legiferare meglio significa realizzare nel modo più efficace gli ambiziosi obiettivi politici che noi stessi ci siamo posti.

Dobbiamo valutare rigorosamente l'impatto della legislazione in fase di preparazione, compresi gli emendamenti sostanziali introdotti durante il processo legislativo, in modo che le decisioni politiche siano prese con cognizione di causa e si basino su elementi concreti. Inoltre, sebbene la tendenza naturale dei politici sia quella di concentrarsi su nuove iniziative, dobbiamo dedicare un'attenzione perlomeno equivalente alla revisione della legislazione vigente e identificare cosa possa essere migliorato o semplificato. Dobbiamo essere onesti su cosa funziona e cosa no. Le decisioni prese dalle istituzioni dell'UE riguardano tutti noi: presentiamo quindi misure che aprano il processo decisionale dell'UE, potenziando la trasparenza e il controllo grazie alle maggiori opportunità per le persone di esprimere la loro opinione."

La Commissione attuerà il pacchetto "Legiferare meglio" direttamente in fase di preparazione e valutazione della legislazione, con la cooperazione del Parlamento europeo e del Consiglio. A tal fine, avvierà negoziati con il Parlamento europeo e il Consiglio per concludere un nuovo accordo interistituzionale per legiferare meglio.

Maggiore trasparenza e consultazione

La Commissione aprirà il processo decisionale per promuovere il controllo e i contributi dei cittadini, creando un portale web che consenta di seguire le iniziative e le nuove consultazioni pubbliche durante la valutazione delle politiche esistenti o di nuove possibili proposte. Vi saranno anche nuove opportunità per le parti interessate di presentare osservazioni durante l'intero ciclo politico, dalla tabella di marcia iniziale fino alla proposta definitiva della Commissione. Dopo l'adozione di una proposta da parte della Commissione, qualsiasi cittadino o parte interessata disporrà di 8 settimane per fornire feedback o suggerimenti che alimenteranno il dibattito legislativo al Parlamento europeo e al Consiglio.

Tale approccio trasparente si applicherà anche alla legislazione secondaria (atti delegati e atti di esecuzione). Per la prima volta, i progetti di misure che modificano o integrano la legislazione vigente, o che stabiliscono disposizioni tecniche specifiche, saranno resi pubblici per 4 settimane prima dell'adozione. Le parti interessate potranno così presentare osservazioni prima dell'adozione dell'atto in questione da parte della Commissione o degli esperti degli Stati membri.

Riesame continuo della legislazione in vigore

Il programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT), che valuta la legislazione dell'UE in vigore per renderla più efficace ed efficiente senza compromettere gli obiettivi politici, sarà rafforzato. Diventerà più mirato, concentrandosi sulle fonti più gravi di inefficienza e di oneri inutili, e quantificherà i costi e i benefici delle azioni ogniqualvolta possibile. La Commissione sta già lavorando attivamente per ridurre gli oneri in settori quali l'IVA, gli appalti pubblici, le statistiche sulle imprese e le sostanze chimiche; e sono in corso valutazioni globali anche in altri settori. REFIT diventerà un elemento fondamentale del programma di lavoro annuale della Commissione e del dialogo politico tra la Commissione e le altre istituzioni.

La Commissione istituirà una piattaforma permanente e inclusiva per il dialogo con le parti interessate e con gli Stati membri su come migliorare la legislazione dell'UE nel quadro di REFIT. Tale piattaforma riunirà esperti di alto livello del mondo delle imprese, della società civile, delle parti sociali, del Comitato economico e sociale europeo, del Comitato delle regioni e degli Stati membri. Raccoglierà suggerimenti sul campo per ridurre gli oneri normativi e amministrativi e per proporre idee concrete. La Commissione reagirà a tutti i

suggerimenti della piattaforma e spiegherà sistematicamente il modo in cui intende darvi seguito. La Commissione rinnova inoltre il suo impegno ad ascoltare le opinioni di tutte le parti interessate, in qualsiasi momento, grazie alla creazione di uno strumento online denominato "Dateci una mano - dite la vostra".

Miglioramento delle valutazioni d'impatto e del controllo di qualità

La Commissione sta rafforzando il suo approccio alla valutazione d'impatto e alle valutazioni per migliorare gli elementi concreti che sono alla base di tutte le proposte legislative, senza interferire nelle decisioni politiche. In particolare, il comitato per la valutazione d'impatto della Commissione, in funzione dal 2006, sarà trasformato in un comitato indipendente per il controllo normativo. I suoi membri avranno maggiore indipendenza e metà di essi proverranno dall'esterno della Commissione. Il comitato avrà un ruolo più importante nel controllo della qualità delle valutazioni d'impatto delle nuove proposte, nonché nel quadro dei controlli dell'adeguatezza e delle valutazioni della legislazione in vigore.

La Commissione propone inoltre che le valutazioni d'impatto siano svolte nel corso di tutto il processo legislativo, non solo in fase di preparazione della proposta. Invitiamo il Parlamento europeo e il Consiglio a effettuare valutazioni d'impatto di tutti gli eventuali emendamenti sostanziali presentati durante il processo legislativo. Un gruppo tecnico di esperti ad hoc e indipendente può essere istituito su richiesta del Parlamento europeo, del Consiglio o della Commissione per analizzare se una proposta emendata può essere attuata in pratica, crea diritti e obblighi comprensibili per le parti in questione e non introduce costi sproporzionati. Tale valutazione dovrebbe essere completata e resa pubblica entro un termine ragionevole, al fine di poter essere presa in considerazione nel processo decisionale politico.

Nuovo accordo interistituzionale per un impegno condiviso delle istituzioni dell'UE

Per legiferare meglio è indispensabile un impegno condiviso da parte della Commissione, del Consiglio e del Parlamento europeo. La Commissione presenta oggi al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta per un nuovo accordo interistituzionale per legiferare meglio, con l'obiettivo di concluderlo entro la fine del 2015. Il progetto di nuovo accordo interistituzionale propone: un impegno comune per il programma REFIT; una valutazione d'impatto lungo tutto il processo legislativo; un monitoraggio continuo dell'efficacia della regolamentazione dell'UE e valutazioni più rigorose; una pianificazione annuale e pluriennale coordinata, compresa una consultazione sul programma di lavoro della Commissione; una maggiore trasparenza sui negoziati trilaterali; sforzi congiunti per ridurre il "gold-plating" (sovraregolamentazione) ingiustificato della normativa dell'UE da parte degli Stati membri.

Sito Rappresentanza in Italia della Commissione europea:

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150519_legiferare_meglio_it.htm

Notizie dall'Europa

Xylella, l'Italia informa l'Ue: l'ulivo ligure non è infetto

Non è Xylella: le analisi sulla pianta di ulivo sospetta trovata in Liguria hanno dato esito negativo. E' quanto comunicato informalmente stamani dalle autorità italiane alla Commissione Ue. Lo ha reso noto Enrico Brivio, portavoce dell'esecutivo europeo per salute e ambiente.

Il Tar del Lazio ha invece sospeso la dichiarazione dello stato di emergenza per la diffusione in Puglia del batterio Xylella e il Piano d'intervento previsto per fronteggiare il rischio fitosanitario, accogliendo così le richieste di associazioni, cooperative e aziende vivaistiche pugliesi.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2015-05-07/xylella-italia-informa-ue-ulivo-ligure-non-infetto--125154.shtml?uuid=ABklc3bD>

Turismo, è la Spagna il Paese più competitivo del mondo. Italia solo ottava ma in recupero

È la Spagna di Mariano Rajoy il Paese più competitivo del mondo nel settore strategico del turismo. A emanare il lusinghiero verdetto è il World Economic Forum, l'ente che organizza da oltre 40 anni il summit di Davos, in un rapporto biennale in cui classifica 141 Paesi in base al «Travel and Tourism Competitiveness Index». La graduatoria del 2015 oltre ad assegnare per la prima volta il primo posto alla Spagna mette sul podio anche la Francia e la Germania, davanti agli Stati Uniti, al Regno Unito e alla Svizzera. Il Bel Paese è solo ottavo, preceduto perfino dall'Australia. L'Italia fa meglio di Giappone e Canada e - per consolazione - recupera rispetto alla 26esima posizione in cui era stato relegato nella classifica del 2013, che vedeva primeggiare la Svizzera, penalizzata oggi da un cambio non esattamente attraente dopo lo sganciamento a sorpresa dall'euro.

Tra i maggiori Paesi, la Cina è 17esima, il Brasile 28esimo, la Russia 45esima e l'India 52esima. Gli Emirati Arabi Uniti sono 24esimi e primi tra i Paesi mediorientali. La forza dell'Italia - sottolinea il rapporto - sta nelle sue risorse naturali e culturali (quinta) e nelle infrastrutture (13esima), ma resta molto cara (133esima per la competitività dei prezzi) e risente di un contesto poco favorevole per le imprese (127esima), di una burocrazia soffocante, di tasse elevate e una normativa sul lavoro molto rigida. Probabilmente il report del Wef guidato da Klaus Schwab non ha ancora preso atto del jobs act del premier Matteo Renzi. Andando nel dettaglio dei singoli indicatori, l'Italia è infatti 140esima (quindi penultima) per le ricadute della tassazione sugli incentivi a lavorare o a investire. Per l'aliquota delle tasse sui profitti è al 129esimo posto. Pesa anche il sistema giudiziario, visto il 140esimo posto nell'efficienza del contesto legale per risolvere le dispute. L'Italia è poi solo 65esima per la priorità data al turismo: il Governo in materia è all'87esimo posto e per l'efficacia del marketing per attirare i turisti il Paese è decisamente a fondo classifica (123esimo posto). Un suggerimento per il governo in carica che dovrà prima poi prendere in mano la politica sul turismo oggi molto decentralizzata a livello regionale.

La manodopera è abbastanza qualificata (53esimo posto), ma per assunzioni e licenziamenti l'Italia è 138esima e per salari e produttività 136esima. Sul fronte dei costi, pesa il prezzo della benzina (137esimo posto) e anche il potere d'acquisto (120esimo). Tra i fiori all'occhiello, il primo posto per il numero di siti culturali patrimonio del mondo, le posizioni di vertice per l'accesso alla sanità (come altri Paesi occidentali) e anche per la copertura di telefonia mobile. Il primo posto della Spagna - rileva il rapporto - «è un segnale positivo per la nascente ripresa del Paese». La leadership spagnola è favorita dalle risorse culturali del Paese (primo posto), dalle sue infrastrutture (quarta) e anche per essere riuscita ad adattarsi benissimo alle

abitudini digitali dei consumatori come dimostra il quarto posto anche per la diffusione di sistemi online per le ricerche di entertainment. Il settore Turismo e Viaggi rappresenta circa un decimo del Pil mondiale ed è cresciuto in media del 3,4% l'anno negli ultimi quattro anni, ben più quindi dell'economia mondiale, cresciuta solo del 2,3% in media, il che dimostra la resilienza del comparto agli shock economici. Non solo nei prossimi anni, la crescita del turismo potrebbe accelerare al 5,2% l'anno, offrendo quindi ancora maggiori spunti di sviluppo per i Paesi che sapranno approfittarne. Insomma un settore su cui puntare con decisione.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-05-06/turismo-e-spagna-paese-piu-competitivo-mondo-italia-solo-ottava-ma-recupero-212418.shtml?uuid=AB1VsnbD>

GB: Ora il referendum sulla Ue

Dopo lo choc di elezioni dall'esito del tutto impreveduto, la battaglia politica si trasferisce sul terreno europeo. La vittoria dei conservatori di David Cameron trasforma in assoluta certezza il referendum sull'adesione all'Ue nel 2017. L'analisi del voto svela un fronte antiUe potenzialmente molto agguerrito. Al di là dei conservatori che hanno fra loro batterie di euroscettici va sottolineato il risultato dell'Ukip di Nigel Farage. Porta in parlamento una minipattuglia di deputati, ma se si legge il voto in chiave proporzionale gli eurofobi hanno preso il 13% su base nazionale e visto che in Scozia, Galles, Irlanda del nord sono inesistenti vuole dire che entro i confini della sola Inghilterra pesano molto di più. E questo porta a due considerazioni. Nel caso del referendum ogni voto conta non essendoci l'anestetico di un sistema elettorale maggioritario che, come in queste elezioni, evira il voto all'Ukip. Pertanto la forza degli eurofobi si sommeranno a quelle dei Tory euroscettici creando un fronte potente favorevole all'uscita del Regno dall'Ue.

Peserà molto l'azione delle lobby, dalle imprese alle banche che temono, più di qualsiasi altro scenario, l'addio di Londra da Bruxelles. La seconda considerazione riguarda la tenuta stessa del Regno Unito per come lo conosciamo. Il voto a Snp in Scozia, ovvero a un partito di sinistra radicale, nazionalista, secessionista, ma anche ultraeuropista traccia una linea di confine netta con il resto di un Paese conservatore e decisamente più scettico sulla relazione con la Ue. Ne consegue, con ragionevole certezza, che se Londra dovesse scegliere di abbandonare l'Unione, Edimburgo cercherà di abbandonare il Regno di Elisabetta.

L'Europa si conferma ciclone sull'assetto geopolitico della Gran Bretagna il giorno dopo un voto che nasce però da un'esigenza diversa: preservare l'azione di buon governo dell'economia messa in campo dai conservatori. Per questo motivo è stato bocciato il radicalismo ultra-ideologico e vagamente antistorico, del Labour di Ed Miliband. Una battaglia che ha fatto morti e feriti a cominciare dai LibDem, molto spesso la voce più ragionevole del parlamento britannico.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-05-08/ora-referendum-ue-110505.shtml?uuid=ABgXPjcD>

Avvenimenti – News

Convegno internazionale: **Erasmus+.** **Internationalization begins at home**

Venerdì 12 Giugno 2015
Ore 15:00

Teaching Hub – Aula 11
Università di Bologna, Campus di Forlì, Viale Corridoni n. 20

Responsabile scientifica: Giuliana Laschi
In occasione della conclusione del Progetto europeo: “From Italian Teachers to European Teachers” si svolgerà la Conferenza internazionale finale.

Programma:

Introduzione al convegno:

Giuliana Laschi (Università di Bologna): Internationalization begins at home
Stefano Versari (Direttore Generale - Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna)

La situazione in Europa

Renato Girelli (Commissione europea): Insegnare l'Europa a scuola: le iniziative della Commissione europea
Ana Gomes (Università di Minas Gerais): Le minoranze nelle scuole dell'UE

L'Unibo e le scuole

Fabio Casini (Università di Bologna) e i formatori del Punto Europa
Lucia Serena Rossi (Università di Bologna)
Marco Balboni (Università di Bologna)

Uno sguardo sull'Europa

Donato Selleri (Dirigente Scolastico Liceo “Roiti” di Ferrara): Il M.E.P. (Model European Parliament) nelle scuole dell'Emilia-Romagna: l'esperienza del Liceo Scientifico “A. Roiti” di Ferrara

Carlos Eduardo Pacheco Amaral (Università delle Azzorre): The work of the University of Azores at the local High Schools and Municipalities

Cristina Blanco Sio Lopez (CVCE): Diverse esperienze con scuole in Spagna, su metodologie digitali per l'insegnamento di temi d'integrazione europea nelle scuole

Partecipano inoltre:

Raphaela Averkorn (Università di Siegen)
Gerd Morgenthaler (Università di Siegen)
Josefina Cuesta (Università di Salamanca)
Gianluca Gardini (Università di Erlangen-Nurnberg)

Informazioni per partecipare: info@puntoeuropa.eu / tel. 0543374807

International seminar: The different visions of the European integration

Sabato 13 giugno 2015 dalle 10-13

Sala Affrescata

Centro Residenziale Universitario di Bertinoro - CEUB

Rocca Vescovile - Via Frangipane, 6 - Bertinoro

Scientific Coordinator: Giuliana Laschi

Intervengono inoltre:

Carlos Eduardo Pacheco Amaral (University of Azores), Josefina Cuesta (University of Salamanca), Ana Gomes (University of Minas Gerais), Cristina Blanco Sio Lopez (CVCE), Raphaela Averkorn (University of Siegen), Gian Luca Gardini (University of Erlangen- Nurnberg), Gerd Morgenthaler (University of Siegen)

Il seminario si svolgerà in italiano, inglese e francese, non è previsto il Servizio di traduzione.

Informazioni per partecipare: info@puntoeuropa.eu / tel. 0543374807

Le relazioni UE - America Latina

martedì 23 giugno ore 16.00 - 18.00 **Aula 3.3 - Scuola di Scienze Politiche** Via della Torre 1 – Forlì

Intervengono: **Norberto Consani** (Direttore dell'Istituto di Relazioni Internazionali dell'Università de La Plata) e **Giovanni Agostinis** (Sciences Po, Parigi).

Presiede: **Loris Zanatta** (Università di Bologna)

Informazioni per partecipare: info@puntoeuropa.eu / tel. 0543374807



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it



ALMA MATER STUDIORUM
Università di Bologna – Campus di Forlì
Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

 **Punto Europa**
 **PuntoEuropa**

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).